



la VOLPE del MARINELLI

DOVE CORRE LA VOLPE?

di Maurizio Tonutti

Anche quest'anno siamo giunti al tradizionale appuntamento con la *Volpe del Marinelli* e, nonostante tutti gli impegni familiari e di lavoro, siamo riusciti ancora una volta a ritagliare uno spazio del nostro tempo per fare il giornalino e spedirlo a tutti i nostri affezionati lettori.

Come vi avevamo promesso all'inizio del nostro mandato, abbiamo cercato, tutti insieme, consiglieri ed amici del direttivo, di promuovere l'associazione non solo per gli incontri festosi e ricreativi, ma soprattutto per gli aspetti culturali e sociali legati al nostro Liceo.

In questo contesto è stato ulteriormente sviluppato il sito internet con il contributo decisivo del nostro "webmaster-professore marinelliano" Stefano L o n a r d o (www.ilmarinelli.it) in modo di aumentare l'andamento dinamico e la resa. Per rafforzare questo orientamento, in linea con l'attuale sviluppo informatico (e trattandosi di un liceo scientifico non poteva essere diversamente), abbiamo procurato un gran numero di magliette "t-shirt",

bianche e nere, con impresso il nostro logo davanti e l'indirizzo internet sul dorso, che saranno a disposizione di quanti volessero acquistarle nel corso dei nostri prossimi appuntamenti.

Nel mese di maggio abbiamo contribuito in modo fattivo e tangibile all'inaugurazione della sezione ADMO del nostro Liceo dedicata alla studentessa Jara Pignatelli. Leggete in altra pagina l'articolo di Misi Gandin. Qui voglio sottolineare che la grande partecipazione di pubblico, intervenuto con momenti di vera commozione, ci ha appagati e ci ha comunicato ulteriori stimoli per altre

simili iniziative future.

Non vanno dimenticati i momenti di solidarietà con l'associazione "Smileagain" del nostro amico ed ex marinelliano dott. Giuseppe Losasso, cui abbiamo offerto un piccolo contributo per la costruzione di un reparto ospedaliero in Pakistan.

Anche la serata dedicata alle eccellenze ed alla solidarietà, con la premiazione degli alunni più meritevoli e con l'esibizione di alcuni gruppi artistici "made in Marinelli" ci vede nuovamente in prima fila con tutti i

nostri consiglieri e amici impegnati concretamente nella riuscita della manifestazione.

Prima della pausa estiva, nella serata di venerdì 6 giugno ci troveremo a Pavia di Udine, presso il noto ristorante "La Tana del Lupo" per la tradizionale Festa di Primavera organizzata dall'associazione e nell'occasione gli ospiti, che speriamo numerosi, potranno ballare con le musiche del "Caravan Duo" di Flavio & Gigi.

Per intanto, cordiali saluti "marinelliani" dal presidente.

Il saluto e l'augurio dell'ing. Tomaso Di Girolamo, dirigente scolastico *New entry*, ma già marinelliano nel cuore

"Lo Statuto delle Associazioni che vengono spontaneamente costituite per affiancare Istituzioni o Enti Pubblici - con lo scopo di sostenerli nello svolgimento delle attività istituzionali con flessibilità, agilità e speditezza, consentite agli organismi a carattere privato ma non altrettanto ai soggetti a carattere pubblico - prevede sempre la presenza di diritto del rappresentante legale dell'Istituzione nel Consiglio Direttivo dell'Associazione. Ciò spiega perché il sottoscritto, pur essendo soltanto una new entry nel prestigioso mondo marinelliano, sia stato immediatamente ammesso a partecipare a pieno titolo alla progettazione e realizzazione delle iniziative che costituiscono da anni il fiore all'occhiello dell'emerita Associazione "IL MARINELLI" che assicura a tutti coloro che fanno parte a vario titolo della famiglia del Liceo Scientifico "Giovanni Marinelli" - anche se fisicamente non varcano più quotidianamente la soglia per motivi di studio o di lavoro - l'eternità dell'appartenenza alla gloriosa istituzione e della titolarità a fregiarsi della solarità del giallo e dello splendore del blu dei colori del vessillo liceale.

Orbene, quantunque l'entrata sia avvenuta per disposizione statutaria, chi scrive

queste brevi note - grazie alla qualità dell'accoglienza personalmente ricevuta - si è sentito fin dal primo momento come una cellula naturalmente appartenente fin dalle origini ad un organismo vitale qual è il Liceo con la sua inscindibile Associazione.

Che dire di altro che non sia rituale e che non sottragga spazio agli articoli di sostanza che devono essere ospitati nella VOLPE DEL MARINELLI? Innanzitutto esprimo le mie convinte congratulazioni ed il mio sincero ringraziamento al Consiglio Direttivo attuale, nonché ai Consigli Direttivi precedenti, per aver costituito e cresciuto un'Associazione così pregevole e meritoria, ed auspico, anche a nome del Liceo oltre che personalmente, che la scuola e la più vasta comunità civica possano continuare ad avvalersi del prezioso sostegno dell'Associazione "Il Marinelli". Infine (senza usare la locuzione ormai abusata "then last but not least") formulo alla testata del sodalizio l'augurio di raccordare sempre più strettamente (anzi volpinamente) il Liceo e l'Associazione alla cittadinanza e (indissolubilmente) a ciascun marinelliano.

Tomaso Di Girolamo

Bilancio di quattro lustri del giornale del liceo e sua valenza progettuale nell'analisi di uno studente

Vent'anni di "PRELUDIO" con ottime conseguenze

di Michele Libralato

Vent'anni fa nasceva il primo numero di *Preludio*. Probabilmente il prof. Giorgio Dannisi non si aspettava di iniziare una nuova tradizione, ma di fatto è quello che è accaduto. È infatti nata un'attività studentesca in grado di riassumere tutte le altre, che permette agli studenti di "immergersi" a pieno nell'intensa vita scolastica del nostro istituto, coinvolgendoli.

Scrivendo un articolo per il giornalino è possibile conoscere e far conoscere nuove attività studentesche, nuove persone, che altrimenti rimarrebbero nascoste ai più, celebrando le innumerevoli imprese delle classi in gita, le iniziative dei molti gruppi studenteschi, elencando le numerose vittorie guadagnate nelle competizioni e molto altro ancora.

Preludio si occupa anche di attualità, sport, arte e cultura, insomma di tutto ciò che passa per la mente degli studenti, che non si limitano a fare il resoconto di un evento, ma cercano di esprimere soprattutto i loro punti di vista, tentando di rompere la "passività" di uno studio fatto solo sui libri e di evitare la banalità con approfondimenti e interviste degne di testate nazionali. L'obiettivo della redazione è quello di garantire la qualità degli articoli, collaborando anche con il prof referente (la redazione è seguita ormai da due anni dal prof. Enrico Petris), ma anche con gli altri insegnanti dell'istituto che contribuiscono a sviluppare un giornalino di un buon livello. Prova di questo impegno sono i risultati ottenuti: con le edizioni dell'anno scolastico 2004/05 *Preludio* ha vinto la quarta edizione del concorso "Il giornale nella scuola", bandito dall'Ordine Nazionale dei Giornalisti.

Negli ultimi anni la redazione, oltre a tentare di mantenere una certa continuità per quanto riguarda la "linea" del giornale, si è anche prodigata in numerose sperimentazioni, tipografiche e tecnologiche: infatti il giornalino è seguito in ogni fase della sua realizzazione da studenti che tentano di interpretare le esigenze del "pubblico" avvalendosi continuamente di nuovi strumenti di lavoro (per esempio il blog in fase di realizzazione).

Il nome stesso del giornale riassume questi concetti: ci troviamo di fronte ad una vera e propria anticipazione, un "Preludio", di quella che sarà poi la vita alla quale ci stiamo preparando.

ADMO Marinelli nel nome di Jara: un registro per la vita

Il grande cuore degli studenti per quella che è la prima e finora unica, a livello nazionale, sezione di donatori di midollo osseo in una scuola. Gli iscritti sono 145, numero molto rilevante se confrontato con i dati regionali.

di Misi Gandin

Agli inizi degli anni '90 sono subentrata al prof. Giulio Colomba nell'organizzazione delle attività di promozione della salute. In quegli anni il liceo era già sede di un'attiva sezione di donatori di sangue: la scuola organizzava un incontro informativo con il personale medico dell'istituto immunotrasfusionale e raccoglieva le adesioni, sempre generose degli studenti maggiorenni. Sempre in quegli anni nasceva il registro regio-



nale dei donatori di midollo osseo. Perché non aggiungere una conferenza informativa anche su questo tipo di dono, tanto prezioso quanto quello - senza alcun dubbio - degli organi, ma che si fa da vivi in favore di una persona, spesso un bambino, che solo attraverso il trapianto di midollo ha una speranza di guarigione?

L'obiettivo era quello di far conoscere l'associazione e sensibilizzare anche le famiglie, per creare comunque lo spirito di solidarietà a tutto campo. Spontaneamente alcuni studenti, dopo aver ascoltato la conferenza, hanno deciso di iscriversi al registro dei donatori di midollo. Ho pensato che la scuola poteva farsi da tramite: per le classi è passato un foglio nel quale gli stu-



denti potevano indicare la disponibilità al dono. L'adesione è stata superiore ad ogni aspettativa, così, parlando di questa grande disponibilità con l'arch. Stefano Carlutti, è nata l'idea di costituire una sezione ADMO della scuola. Sarebbe stata la prima e, forse, il suo esempio sarebbe stato seguito da altre. Il 6 aprile del 2002 è nata la sezione ADMO-Marinelli. Sviluppare la cultura del dono e della solidarietà è un obiettivo perseguito dalla scuola, ma altrettanto importante è agire per far aumentare il numero

complessivo dei donatori così nel 2004 è stata organizzata una serata di beneficenza con la partecipazione di studenti ed ex studenti del liceo, che hanno dato mostra delle loro abilità in campo artistico in uno spettacolo organizzato all'Auditorium di Pagnacco.

La nostra sezione era senza un nome: il 16 maggio di quest'anno, con una cerimonia nell'Aula Magna del Marinelli, l'abbiamo dedicata a Jara, ex studentessa del liceo, generosa e appassionata, scomparsa all'età di 19 anni. La serata ha visto una grande partecipazione di pubblico che ha seguito con commossa attenzione sia il ricordo che di Jara ha fatto un suo carissimo amico sia il momento in cui la targa è stata scoperta da Mery, sorella di Jara, accompagnata dai genitori.

Cosa posso dire? Sono molto felice di aver potuto far emergere il grande cuore che molti nostri studenti dimostrano di avere. La nostra sezione è finora ancora l'unica in Italia in una scuola, e gli iscritti sono 145, numero rilevante se confrontato con i dati regionali.



Quello che non posso fare a causa la mia età (il donatore deve avere un'età compresa tra i 18 e i 45 anni) almeno posso contribuire a renderlo possibile da parte di altri. Ricordando anche che la diffusione della cultura del dono e della solidarietà nelle sue diverse forme è da sempre uno degli obiettivi formativi fondamentali del Liceo Marinelli. Con generosità ed impegno gli studenti e tutto il personale della scuola sostengono nel corso dell'anno, tante e importanti iniziative a favore, oltre che di ADMO, anche di AFDS, Banco Alimentare, Pane Condiviso, Sport Integrato e molte altre ancora.

Giocarta®

Udine - Via della Rosta 40
tel 0432.510300

Smileagain

un'associazione per regalare e regalarci un sorriso

di Giuseppe Losasso

Il tutto nacque dalla lettura di un articolo su un quotidiano nazionale, sulle barbare usanze di alcuni Paesi dell'Asia centrale: Bangladesh, Pakistan, Afganistan, parte dell'India.

Si trattava di giovani fanciulle che venivano punite con il lancio di acidi sul volto, dagli uomini, che si ritenevano feriti nell'orgoglio e nell'onore per il rifiuto di un matrimonio combinato, o di un corteggiamento o per una dote ritenuta insufficiente.

Come si fa a rimanere indifferenti a tale barbarie? Fu così che dopo la lettura di quell'articolo che terminava con un'accurata richiesta di aiuto da parte di quelle sventurate, Clarice, attuale Presidente dell'Associazione a Roma, ed io (Giuseppe Losasso, chirurgo plastico presso l'ospedale di Udine) decidemmo di organizzarci per rispondere a quel richiamo.

Nasce così Smileagain, l'associazione che si occupa di quelle fanciulle cercando di ridare loro, come dice il nome stesso, il sorriso... E per sorriso non si intende

solo quello funzionale ed estetico, ma soprattutto quello interiore che nasce dalla consapevolezza di esistere e di poter contare ancora nella vita, di avere intorno a sé chi ci vuole bene e vuole aiutarci a ridisegnare un possibile futuro.

Questa è la finalità principale dell'associazione: operare le fanciulle per ridare loro un volto accettabile, e fare in modo che superino il terribile trauma causato dalla violenza con l'aiuto di specialisti (psichiatri e psicologi) e di tutti noi, che in qualche modo diventiamo per loro il punto di partenza per una nuova vita.

Le prime due fanciulle le abbiamo operate a Udine. Furono Mappara e Nasreen, giunte in Italia dopo aver ottenuto tutti i permessi necessari, e soprattutto la disponibilità del Direttore Generale dell'Ospedale di Udine e della Regione Friuli Venezia Giulia, per quanto concerne le strutture e il personale sanitario da un lato e le risorse economiche dall'altro.

Nasreen si fermò ben tre anni, venne sottoposta a 18 interventi, e nei periodi di convalescenza fu accolta, essendo lei non vedente a causa dell'acidificazione, in una casa famiglia messa a disposizione con grande sensibilità dall'Unione Cechi di Udine. L'esperienza con Nasreen ci fece capire quali e quante erano le difficoltà da affrontare per poter accogliere adeguatamente le ragazze garantendo loro sufficien-



Losasso con il nostro presidente Tonutti

te privacy e ciò di cui abbisognavano così lontano da casa in una realtà così differente.

Decidemmo quindi che era meglio andare noi chirurghi in Pakistan per evitare alle ragazze ulteriori disagi e per facilitarci nella gestione delle situazioni.

In Pakistan ci fu presentata Masarrat Misbath, che subito manifestò grande affinità con il nostro progetto; essendo un'imprenditrice, proprietaria di numerosi centri estetici nel suo paese, pensò di metterli a nostra disposizione per raccogliere le fanciulle con problemi di acidifica-

zione e permetterci così di visitarle e prepararle agli interventi a cui dovevano sottoporsi. Ci aiutò a trovare una sede dove poter operare: dopo alcuni sondaggi ci stabilimmo al Fatima Hospital di Lahore, città dove Masarrat vive e lavora, e dove operiamo tutt'ora.

A oggi, abbiamo operato 53 persone; di queste non tutte erano acidificate, anche perché trovandoci lì non ci siamo rifiutati di operare persone che avevano ugualmente bisogno di cure pur non avendo un passato di acidificazione, come bambini o anziani con esiti cicatriziali da ustioni di origine domestica, cosa molto frequente in Pakistan.

Altro scopo che si prefigge la nostra Associazione è la sensibilizzazione dell'opinione pubblica sul problema. Possiamo essere soddisfatti perché abbiamo avuto molti consensi e la situazione sta pian piano cambiando.

Sul piano professionale abbiamo realizzato dei Master per infermieri e medici, in parte già ultimati presso l'Azienda Universitaria-Ospedaliera di Udine, una video-conferenza che ci permetterà di comunicare in diretta con gli amici pakistani per svolgere lezioni da parte dei docenti, o tra sale operatorie per poter seguire in diretta gli interventi chirurgici con la possibilità di chiedere consigli o avere delucidazioni.

Ora puntiamo a costruire una clinica in Pakistan per la cura della patologia "ustione" in tutti in suoi aspetti, dalla fase acuta

agli esiti. A questo proposito è stato già donato il terreno da un ricco mecenate pakistano; il Primo Ministro pakistano ci ha assicurato il suo appoggio per la costruzione della Clinica; anche l'ambasciatore italiano ad Islamabad ci ha dato tutte le garanzie perché il nostro progetto vada in porto. Alla fine abbiamo avuto la conferma: il 14 agosto verrà posta la prima pietra per la costruzione della "Clinica del Sorriso".

Questa Clinica sorgerà con il poliedrico aiuto di più sponsor di varie nazionalità a dimostrazione del desiderio di tutti i popoli di essere uniti nel solidale allo scopo di fare del bene a chi ne ha più bisogno di noi. Anche tu lettore puoi fare qualcosa per quelle fanciulle: pensaci, e vedrai che un'idea ti verrà e così potrai dire anche tu che partecipi ad un progetto umanitario che sarà importante per la tua crescita culturale e per la regione in cui vivi.

I nostri recapiti sono il sito internet www.smileagain.fvg.it e la mail smileagainfvg@libero.it.

R.E.C.A. SRL

VIA ARTURO MALIGNANI 5/5 - Z.A.P.
PASIAN DI PRATO

tel 0432.690011 / fax 0432.669597
www.recaudine.it

IPRES
Applicazioni Edili Speciali

Pradamano
Via Pier Paolo Pasolini 35/7

tel 0432.670641
www.ipres.info

Studenti in Aula, però in Consiglio regionale.

Gli studenti della seconda I del Marinelli, assieme ai compagni di una classe del Liceo Kantonsschule Wil di San Gallo (Svizzera), in Friuli per uno scambio culturale che vede successivamente i friulani ricambiare la visita, sono stati ricevuti dal presidente del Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia Edouard Ballaman. "Sono un insegnante, perciò sono felice che la scuola entri a Palazzo" ha detto il presidente ai ragazzi, ricordando inoltre le sue origini elvetiche. Dopo la foto di rito, una breve lezione informale sul funzionamento dell'Assemblea legislativa e sulla sua storia, passata e recente.

La visita dei ragazzi - aveva spiegato il dirigente scolastico Tomaso Di Girolamo - fa parte del progetto di scambio culturale bilaterale tra i due licei e prevede la trattazione di come sono articolate le istituzioni politico amministrative del Friuli Venezia Giulia e del Cantone di San Gallo.

Marinelliani eccellenti

Dedichiamo questo piccolo spazio alla segnalazione delle eccellenze raggiunte anche quest'anno dagli allievi che frequentano il Liceo. È tradizione che i ragazzi del Marinelli ogni anno sappiano distinguersi nei campi più svariati riempiendo orgogliosamente l'annuale medagliere della scuola. Noi, associazione di ex marinelliani, come ogni anno facciamo la nostra piccola parte contribuendo con i riconoscimenti attribuiti agli "eroi" del momento. Sono veramente tanti, i bravissimi, e sarebbe impossibile citarli qui per esteso. Scegliamo comunque, tra gli altri, i risultati ottenuti a livello nazionale dalla squadra di matematica (2^a in Italia!) formata da **Rita Bianchi, Giacomo Del Nin, Stefano Novello, Alberto Modonutti, Federico Munini, Giacomo Plazzotta e Alessandro Valduga**. Inoltre, ricordiamo i ragazzi del Palio, il coro Gospel, le tante gare sportive con piazzamenti di alcuni atleti anche a livello europeo, e poi la fotografia, la grafica, la danza... e tanti ancora: a tutti il nostro **BRAVI!**

Festa di primavera venerdì 6 giugno 2008

Anche quest'anno l'associazione tra allievi, docenti e amici del liceo scientifico Giovanni Marinelli organizza la *Festa di primavera*. L'appuntamento è per **venerdì 6 giugno** alla "Tana del lupo" di Pavia di Udine. Dalle ore 20.00 in poi, con la musica danzante del "Caravan Duo". Il costo della partecipazione è di 20,00 €.

Alla festa si potrà acquistare anche la **t-shirt**, nera o bianca, con il logo dell'Associazione o con la *Volpe* del giornalino. Chi già ce l'ha la potrà indossare: non è una divisa, ma uno spiritoso segno di appartenenza. E chi la vorrà comperare in seguito, la troverà all'**Edicola Piccinelli**, in Via Udine, a Feletto Umberto, costo 15,00 €.



Black
or white?



No problem, se è
la maglietta
del Marinelli!

Il volume

Ottant'anni di storia del liceo scientifico MARINELLI

è disponibile a
Udine presso
**Libreria
Einaudi,
Libreria
Friuli e Friu-
libris** e, inol-
tre, a Feletto
U m b e r t o
all'**Edicola
Piccinelli**
(Euro 10,00)



capai®

ALLESTIMENTI VEICOLI INDUSTRIALI

Udine - Via G. Ceconi 2 / Loc. ZIU
tel 0432.524410
www.capai.it